

DIRETTIVA OPERATIVA N. 237 DEL 29/03/2021
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI IN FAVORE
DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NELL'INDUSTRIA
CULTURALE E CREATIVA – PON CULTURA E SVILUPPO 2014-
2020 ASSE II “ATTIVAZIONE DEI POTENZIALI TERRITORIALI
DI SVILUPPO LEGATI ALLA CULTURA” E INDICAZIONI
OPERATIVE IN MERITO ALLE PROCEDURE DI CONCESSIONE
ED EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

MISURA E SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente decreto istituisce un regime di aiuto per lo sviluppo e il sostegno di attività imprenditoriali nella filiera culturale e creativa finalizzate allo sviluppo e al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio italiano.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Imprese costituite da **non oltre 36 mesi in forma societaria di capitali o di persone, comprese le società cooperative**
2. **Persone fisiche** che intendono costituire una impresa
Ovvero
 1. Imprese costituite da **non meno di 36 mesi alla data di presentazione della domanda** in forma societaria di capitali o di persone, comprese le società cooperative
Ovvero
 1. **Soggetti del Terzo Settore** → organizzazioni di volontariato delle regioni; associazioni di promozione sociale nazionale e regionali; organizzazioni non lucrative di utilità sociale; iscritto ai registri delle imprese.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti iniziative:

per le imprese costituite e per quelle costituite da non oltre 36 mesi → di importo non superiore a 400.000 € e relativi alle attività economiche di cui all'allegato 1 collegato a questa scheda informativa, nel territorio delle regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia che abbiano un progetto imprenditoriale innovativo in una delle seguenti aree tematiche:

- a. Sviluppo o applicazione di tecnologie per creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni legati all'industria culturale
- b. Modalità e processi innovativi per le attività di restauro/manutenzione e recupero del patrimonio culturale
- c. Produzione di innovazione per una gestione integrata dei beni culturali con il territorio
- d. Sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di innovare le attività di gestione di beni e attività culturali

per le imprese costituite da non meno di 36 mesi → di importo non superiore a 500.000 € e realizzati nel territorio delle regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Campania e relativi alle attività economiche elencate all'allegato 2 collegato a questa scheda informativa e avente un legame funzionale con uno o più attrattori di cui all'allegato 4 (collegato a questa scheda informativa) e inseriti in una o più delle seguenti aree:

- a) Fruizione turistica e culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- b) Promozione e comunicazione per la valorizzazione delle risorse culturali
- c) Recupero e valorizzazione di produzioni locali di beni e servizi

per i soggetti del Terzo Settore → di importo non superiore a 400.000 € e relativi alle attività economiche elencate all'allegato 3 collegato a questa scheda informativa, nel territorio delle regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia, ed avente un legame funzionale con uno o più attrattori di cui all'allegato 4 (collegato a questa scheda informativa) e inseriti in una o più delle seguenti aree:

- a) Attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio
- b) Attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio
- c) Attività di animazione e partecipazione culturale

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi sostenuti per le seguenti voci di investimento:

- Impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili
- Beni immateriali a utilità pluriennale: programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, certificazioni, know how e conoscenze tecniche. Le spese devono essere supportate da perizia giurata.
- Opere murarie, nel limite del 20% del programma di investimenti complessivamente ritenuto ammissibile e comunque nel limite del 10% del programma di spese ritenuto ammissibile incluse le spese di capitale circolante.

Sono, altresì, ammissibili le seguenti spese di capitale circolante, nel limite del 50% delle spese di investimento complessivamente ritenute ammissibili, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, entro e non oltre 6 mesi dalla data di ultimazione dell'intervento, per:

- Materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo caratteristico dell'impresa
- Utenze relative alla sede oggetto del programma di investimento sita nelle regioni agevolabili
- Canoni di locazione relativi alla sede oggetto del programma di investimento sita nelle regioni agevolabili
- Prestazioni di servizi connesse all'attività produttiva agevolata del soggetto beneficiario
- Perizia tecnica e polizza assicurativa riferite e connesse ai soli beni del progetto finanziato e fideiussione bancaria/assicurativa richiesta in sede di anticipazione
- Spese notarili relative alla costituzione della società sostenute per il solo avvio dell'attività
- La sola apertura del conto corrente dedicato e/o vincolato al programma di investimento
- Costo del lavoro dipendente assunto a tempo indeterminato che non benefici di alcun'altra agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, impiegato nel programma d'investimento da realizzare presso l'unità produttiva.

ATTENZIONE: i beni di investimento devono essere nuovi di fabbrica e non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature.

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

per le imprese costituenti e per quelle costituite da non oltre 36 mesi → fino a un massimo del 40% della spesa ammessa con finanziamento a tasso zero e fino a un massimo del 40% con contributo a fondo perduto

per le imprese costituite da non meno di 36 mesi → fino a un massimo del 60% della spesa ammessa con finanziamento a tasso zero e fino a un massimo del 20% con contributo a fondo perduto.

per i soggetti del Terzo Settore → contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ammessa.

È prevista una premialità aggiuntiva in caso di progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità

PRESENTAZIONE DOMANDE

Le agevolazioni previste dal decreto sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello. Le domande possono essere presentate dalle ore 12 del 26 aprile.



INFORMAZIONI

CAT Confcommercio PMI società consortile a r.l.

Ufficio Finanza agevolata alle imprese

Stefania Bozzini – tel. 0881.560227

e-mail: finanziamenti@confcommerciofoggia.it

Whatsapp 3473978696

